



NOTA DI CONGIUNTURA  
DEL SETTORE  
VITIVINICOLO MONDIALE  
NEL 2022



<b>IL 2022 IN BREVE</b>	3
<b>1 • SUPERFICIE A VIGNETO</b>	4
<b>2 • PRODUZIONE DI VINO</b>	7
<b>3 • CONSUMO DI VINO</b>	10
<b>4 • COMMERCIO INTERNAZIONALE DI VINO</b>	13

**Abbreviazioni**

**ha:** ettari

**mha:** migliaia di ettari

**Mio ha:** milioni di ettari

**l:** litri

**mhl:** migliaia di ettolitri

**Mio hl:** milioni di ettolitri

**Mio:** milioni

**Mrd:** miliardi

**EUR:** euro

**Prov.:** provvisorio

**Prev.:** previsionale





## IL 2022 IN BREVE

L'anno 2022 è stato segnato dall'inflazione alta, dalla crisi energetica causata dal conflitto in Ucraina e dalle difficoltà della catena logistica. In questo contesto molti mercati hanno sperimentato un significativo aumento dei prezzi del vino che ha portato a una lieve riduzione dei volumi consumati a livello mondiale. Complessivamente, il valore delle esportazioni mondiali di vino è il più alto mai registrato.

### Punti salienti

- Si stima che la superficie vitata mondiale nel 2022 sia di 7,3 Mio ha, appena inferiore rispetto al 2021 (-0,4%). La superficie del vigneto mondiale sembra essere rimasta stabile dal 2017. Ciò nonostante, l'attuale stabilizzazione nasconde evoluzioni eterogenee nei principali paesi viticoli.
- La produzione mondiale di vino 2022 è stimata in 258 Mio hl, segnando un leggero calo dell'1% rispetto al 2021. Questo si spiega con un volume del raccolto maggiore del previsto in Europa, nonostante la siccità e le ondate di calore durante la primavera e l'estate, e con livelli di produzione nella media nell'emisfero australe.
- Il consumo mondiale di vino è stimato in 232 Mio hl per il 2022, segnando un calo di 2 Mio hl rispetto al 2021. Il conflitto in Ucraina e la crisi energetica conseguente, insieme alle difficoltà della catena logistica mondiale, hanno portato a un forte aumento dei costi di produzione e di distribuzione. Ciò è risultato in un aumento significativo dei prezzi dei vini al consumo. In tale contesto esistono tuttavia marcate differenze nei comportamenti di consumo di vino fra le diverse regioni geografiche.
- Le esportazioni di vino del 2022 sono state severamente colpite dall'alta inflazione e dalle difficoltà della catena logistica che hanno determinato un calo significativo del trasporto via mare. Tale combinazione di eventi si è tradotta in un volume complessivo di vino esportato più basso ma a un prezzo medio ben maggiore (+15% rispetto al 2021), con un valore mondiale delle esportazioni di vino stimato in 37,6 Mrd EUR, il dato più alto mai registrato.



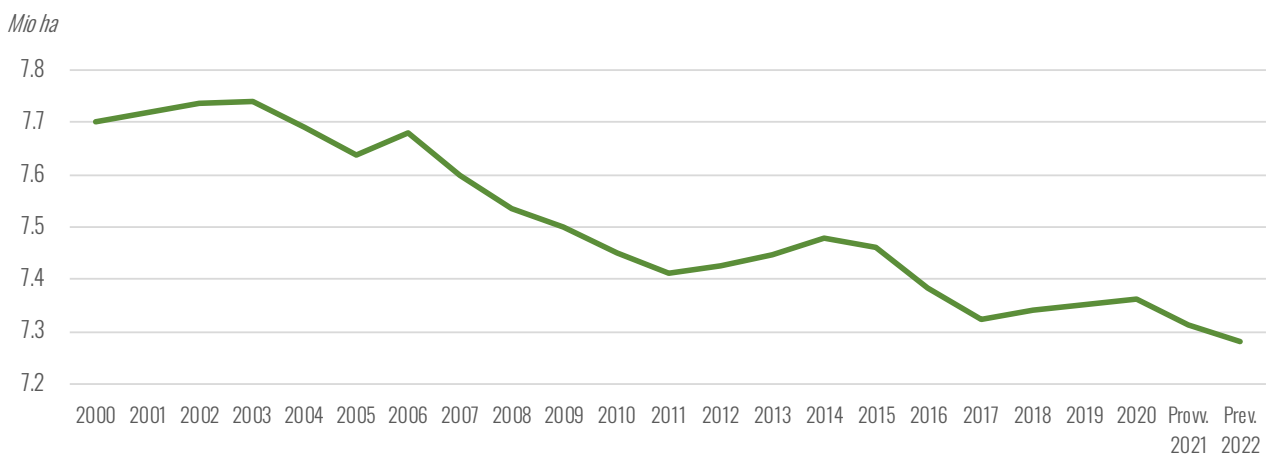


## 1 • SUPERFICIE A VIGNETO

Si stima che la superficie vitata mondiale nel 2022 sia di **7,3 Mio ha**, appena inferiore rispetto al 2021 (-0,4%). Per superficie vitata mondiale si intende la superficie totale piantata a vigneto per tutte le destinazioni d'uso (vino e succhi, uva da tavola e uva passa), comprese le viti giovani e non ancora in produzione. Come illustra la figura 1 in basso, la superficie del vigneto mondiale sembra essere rimasta stabile dal 2017. Ciò nonostante, l'attuale stabilizzazione nasconde evoluzioni eterogenee nei principali paesi viticoli.

In particolare, nel 2022 si osservano tendenze contrastanti in tre blocchi principali di paesi. Da una parte, paesi come Moldova, Türkiye, Spagna, Argentina e USA spingono al ribasso la superficie vitata mondiale. All'estremo opposto, la Francia, insieme ad altri importanti vigneti, come India, Russia e Brasile, ha registrato un aumento della superficie vitata. Negli altri grandi paesi viticoli, come Cina, Italia, Cile e Australia, la superficie vitata è rimasta stabile, senza cambiamenti significativi rispetto al 2021. Queste tendenze opposte si bilanciano a vicenda a livello globale.

Fig. 1 • Andamento della superficie del vigneto mondiale



©OIV

### Tendenze nei principali paesi viticoli

I vigneti dell'**Unione europea (UE)** parrebbero essersi complessivamente stabilizzati negli ultimi anni e si mantengono a **3,3 Mio ha**. Tale stabilità può essere attribuita alla gestione del potenziale produttivo viticolo<sup>1</sup>, che, dal 2016, ha consentito agli Stati membri dell'UE di autorizzare nuovi impianti fino al limite annuo dell'1% del vigneto già esistente.

Volgendo lo sguardo agli Stati membri dell'UE, la **Spagna**, il vigneto più grande a livello mondiale, ha coperto nel 2022 una superficie di **955 mha**, registrando una decrescita dello 0,8% rispetto al 2021. La **Francia**, secondo paese per superficie vitata, ha segnato invece un aumento dei vigneti rispetto al 2021 (+0,8%), raggiungendo un'estensione di **812 mha**. L'**Italia**, con **718 mha** di superficie vitata, si mantiene stabile dopo l'espansione registrata tra 2016 e 2020.

La maggior parte degli altri grandi vigneti dell'UE sono rimasti stabili rispetto al 2021: è il caso di **Portogallo (193 mha, -0,5%/2021)**, **Romania (188 mha, -0,3%/2021)** e **Germania (103 mha, 0,0%/2021)**.

Fuori dall'UE, in **Moldova** prosegue la contrazione del vigneto iniziata nel 2018, con un significativo calo della superficie a **122 mha** nel 2022 (-11,6%/2021). Questo calo può spiegarsi con gli effetti del programma di ristrutturazione del settore vitivinicolo. Il **vigneto russo** è invece cresciuto per il quinto anno consecutivo, raggiungendo nel 2021 un'estensione di **99 mha** (+1,4%/2021).

La superficie del vigneto della **Türkiye** nel 2022 è stimato in **410 mha**. Questo si conferma quindi il quinto vigneto più vasto del mondo nel 2022, sebbene la superficie vitata complessiva sia in costante calo dal 2000.

<sup>1</sup>Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 ha introdotto, a partire dal 2016, uno strumento di gestione del potenziale produttivo viticolo basato su un sistema di autorizzazioni dei nuovi impianti che sostituisce quello precedente sui diritti di impianto..



Dopo un lungo periodo di forte espansione tra il 2000 e il 2015, la crescita del **vigneto cinese** (il terzo a livello globale) ha subito un rallentamento negli ultimi anni. Nel 2022 si stima sia in linea con quello del 2021, con **785 mha**.

Negli **USA** il vigneto si è costantemente ridotto dal 2014 e la sua superficie nel 2022 è stimata in **390 mha**, leggermente inferiore all'anno precedente. Questa riduzione è dovuta, tra gli altri fattori, al tentativo di contenere l'offerta eccessiva di uva registrata negli ultimi anni in California.

Per quanto riguarda l'America meridionale, la superficie vitata dell'**Argentina** è in calo dal 2015, arrivando a **207 mha** nel 2022. Il calo registrato è di 4 mha, pari a -2% rispetto al 2021. Una possibile spiegazione di tale riduzione del vigneto argentino risiede nei fattori climatici, come la carenza idrica, l'innalzamento delle temperature e le condizioni di siccità.

Nel 2022, la taglia del vigneto del **Cile** è rimasta quasi identica rispetto al 2021, attestandosi a **196 mha**. Dopo otto anni consecutivi di riduzione costante, nel 2022 il vigneto del **Brasile** è cresciuto dello 0,8%, con una superficie totale di **81 mha**.

La superficie del vigneto del **Sudafrica** nel 2022 è stimata in **124 mha**, in calo dell'1% rispetto al 2021. Questo è l'ottavo anno di contrazione consecutivo in Sudafrica, conseguenza della grave siccità registrata dal 2015 al 2017.

In Oceania, il vigneto più vasto è quello dell'**Australia**, che nel 2022 si stima sia rimasto stabile rispetto alla media registrata negli ultimi cinque anni, con **146 mha**.

Fig. 2 • Superficie vitata nei principali paesi viticoli<sup>2</sup>

<i>mha</i>	2018	2019	2020	2021 Provv.	2022 Prev.	22/21 % Var.	2022 % mondo
Spagna	972	966	961	963	955	-0,8%	13,1%
Francia	792	794	799	805	812	0,8%	11,2%
Cina	779	781	783	785	785	0,0%	10,8%
Italia	705	714	719	718	718	0,0%	9,9%
Türkiye	448	436	431	419	410	-2,3%	5,6%
USA	408	407	402	393	390	-0,8%	5,4%
Argentina	218	215	215	211	207	-1,9%	2,8%
Cile	208	210	207	196	196	0,0%	2,7%
Portogallo	192	195	195	194	193	-0,5%	2,7%
Romania	191	191	190	189	188	-0,3%	2,6%
India	149	151	161	167	170	2,0%	2,3%
Iran	167	167	170	158	158	0,0%	2,2%
Australia	146	146	146	146	146	0,0%	2,0%
Sudafrica	130	129	128	126	124	-1,2%	1,7%
Moldova	143	143	140	138	122	-11,6%	1,7%
Uzbekistan	108	112	114	118	118	0,0%	1,6%
Afghanistan	94	96	100	104	104	0,0%	1,4%
Germania	103	103	103	103	103	0,0%	1,4%
Russia	94	96	97	98	99	1,4%	1,4%
Grecia	108	109	112	96	96	0,0%	1,3%
Egitto	80	78	85	92	92	0,0%	1,3%
Brasile	82	81	80	81	81	0,8%	1,1%
Algeria	75	74	75	68	68	0,0%	0,9%
Bulgaria	67	67	66	65	65	0,1%	0,9%
Ungheria	69	68	65	64	64	0,0%	0,9%
Altri paesi	814	821	821	814	814	0,0%	11,2%
<b>Totale mondo</b>	<b>7342</b>	<b>7352</b>	<b>7364</b>	<b>7312</b>	<b>7280</b>	<b>-0,4%</b>	<b>100,0%</b>

Dati in corsivo: stime dell'OIV  
Fonti: OIV, FAO, istituti nazionali di statistica

©OIV

<sup>2</sup> La tabella si riferisce alla superficie complessiva coltivata a vigneto per qualsiasi destinazione (vino, succhi, uva da tavola e uva passa), comprese le viti giovani non ancora in produzione. Comprende i paesi con vigneti estesi oltre i 50 mha nel 2022.



## 2 • PRODUZIONE DI VINO

La produzione mondiale di vino 2022<sup>3</sup> esclusi succhi e mosti, è stimata in 258 Mio hl, segnando una contrazione di quasi 3 Mio hl (-1%), rispetto al 2021. Questo si spiega con un volume del raccolto maggiore del previsto in Europa e negli USA, nonostante la siccità e le ondate di calore durante la primavera e l'estate, e con livelli di produzione nella media nell'emisfero australe. In linea generale, nel 2022 le condizioni meteorologiche calde e secche nelle diverse regioni del mondo hanno portato a vendemmie precoci con volumi nella media. Come mostrato nella figura 3, la produzione mondiale di vino è stabile a circa 260 Mio hl per il quarto anno consecutivo, solo appena al di sotto della media ventennale.

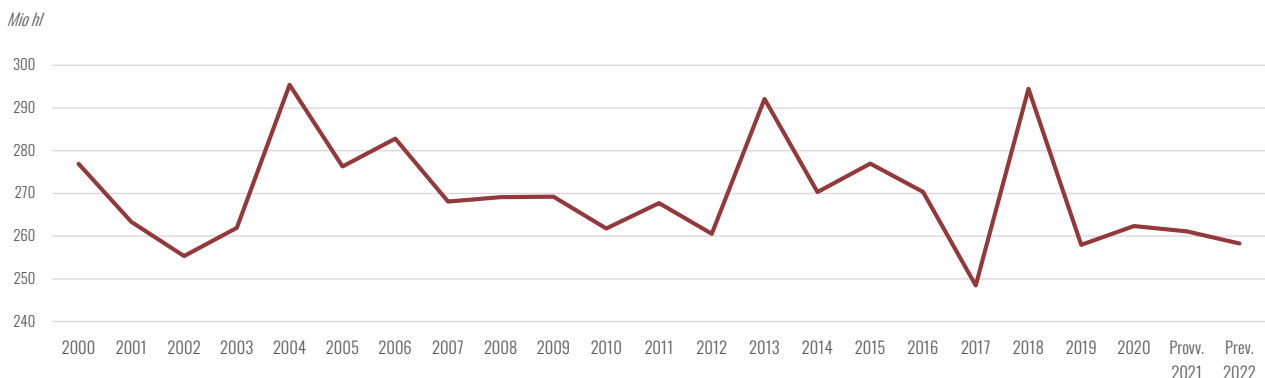
### Tendenze nei principali paesi produttori di vino dell'emisfero boreale

La produzione vinificata 2022 nell'UE è stimata in 161,1 Mio hl, con un'espansione del 4% rispetto al 2021 e in linea rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Si è verificata una serie di avversità climatiche (gelate primaverili, grandine, calore eccessivo e siccità) durante tutto il periodo vegetativo del 2022. Le ondate di calore che hanno colpito l'Europa in primavera e in estate hanno causato una maturazione precoce delle uve. L'inizio della campagna è stato caratterizzato da un senso di diffusa preoccupazione. Il calore estremo e la carenza di precipitazioni in molte zone facevano infatti prevedere rese inferiori.

L'assenza di importanti malattie della vite e le piogge di fine estate hanno tuttavia riequilibrato la situazione, determinando rese più alte del previsto in varie regioni e paesi.

**Italia (49,8 Mio hl), Francia (45,6 Mio hl) e Spagna (35,7 Mio hl)** rappresentano complessivamente il 51% dell'intera produzione mondiale di vino del 2022. Tra questi tre massimi produttori di vino, l'Italia si mantiene relativamente stabile in termini di vino prodotto, segnando un -1% rispetto al 2021 e un +2% rispetto alla sua media quinquennale. La Francia, dal canto suo, registra un aumento della produzione di vino non solo rispetto al volume ridotto del 2021 (+21%), ma anche rispetto alla propria media quinquennale (+7%). Nonostante la siccità e le limitate risorse idriche di molte regioni, la produzione di vino 2022 della Spagna cresce dell'1% rispetto al 2021, pur rimanendo inferiore del 5% rispetto alla media quinquennale.

Fig. 3 • Andamento della produzione mondiale di vino (esclusi succhi e mosti)



©OIV

<sup>3</sup> Si tratta della produzione risultante dalla vendemmia di inizio 2022 nell'emisfero australe e da quella di fine 2022 dell'emisfero boreale.



Tra gli altri principali paesi UE, la **Germania** è l'unico che segna una crescita della produzione di vino nel 2022. Con **8,9 Mio hl**, la produzione tedesca cresce del 6% rispetto al 2021, grazie a una stagione vegetativa secca e calda che ha favorito le vigne. Tutti gli altri grandi produttori UE hanno registrato variazioni negative per la produzione di vino 2022: **6,8 Mio hl** in **Portogallo** (-8%/2021), **3,9 Mio hl** in **Romania** (-19%/2021), **2,9 Mio hl** in **Ungheria** (-6%/2021), **2,3 Mio hl** in **Austria** (-5%/2021) e **2,1 Mio hl** in **Grecia** (-14%/2021). È doveroso menzionare che il volume di vino prodotto in Grecia del 2022 è uno dei più bassi degli ultimi decenni.

Per quanto riguarda i paesi extra-UE, in **Russia** (**4,7 Mio hl**) la produzione 2022 è superiore del 4% rispetto al 2021. La produzione di vino in **Georgia** nel 2022 è stimata in **2,1 Mio hl**, in crescita del 2% rispetto alla già importante produzione 2021. Tale volume si deve alle condizioni meteorologiche favorevoli, che hanno garantito rese elevate, oltre che a un programma di sovvenzioni del governo che ha spinto la produzione a livelli record. La produzione vinificata della **Moldova** è stimata in **1,4 Mio hl**. Questo livello equivale a -2% rispetto alla produzione di vino 2021. La produzione della **Svizzera** segna un record attestandosi a **1,0 Mio hl**. Questo dato non solo è superiore del 63% rispetto al volume estremamente basso del 2021, ma è anche del 15% più alto della media quinquennale. Le ondate di calore che hanno colpito l'Europa si sono rivelate favorevoli per i vigneti svizzeri, che si trovano ad altitudini relativamente elevate.

In Asia, il livello di produzione di vino della **Cina** è stimato in **4,2 Mio hl**, segnando un calo del 29% rispetto al 2021. La produzione di vino cinese si sta contraendo da dieci anni a questa parte<sup>4</sup>.

In America settentrionale, a causa delle gelate di inizio campagna e delle condizioni di siccità in estate, con conseguente carenza idrica, che hanno interessato alcune regioni vinicole, la produzione di vino 2022 negli **USA** è stimata in **22,4 Mio hl**, un valore inferiore del 7% rispetto al 2021 e del 9% rispetto alla media quinquennale.

### Tendenze nei principali paesi produttori di vino dell'emisfero australe

La maggior parte dei principali paesi produttori di vino dell'America meridionale ha registrato un calo della produzione rispetto al 2021. Il **Cile** è il principale produttore dell'America del Sud nel 2022, con una produzione di vino che raggiunge i **12,4 Mio hl**: il 7% in meno rispetto alla produzione eccezionalmente elevata dell'anno precedente, ma il 7% in più rispetto alla media quinquennale. A causa delle condizioni meteorologiche estremamente variabili del 2022 (gelate, precipitazioni violente, ecc.), l'**Argentina** segna una riduzione della propria produzione di vino a **11,5 Mio hl**. Ciò rappresenta un calo dell'8% rispetto al 2021 e del 9% rispetto alla media quinquennale. Infine, il **Brasile** segna una crescita della propria produzione di vino nel 2022, attestandosi a **3,2 Mio hl** (+9%/2021 e +14% rispetto alla media quinquennale). Questo volume eccezionalmente alto è dovuto al fenomeno meteorologico La Niña.

In **Sudafrica** la produzione di vino del 2022 è di **10,2 Mio hl**, in calo del 6% rispetto al 2021. La produzione di vino del 2022 torna ai volumi medi registrati prima che si presentassero le condizioni di siccità, comparse dal 2015, che per diversi anni consecutivi hanno gravato sulla produzione di vino del paese.

In Oceania, nel 2022 l'**Australia** ha prodotto **12,7 Mio hl** (-14%/2021). Dopo una produzione molto bassa nel 2020, causata da condizioni di siccità, incendi e danni causati dal fumo in alcune regioni vinicole, e un rimbalzo nel 2021, il 2022 si allinea alla media quinquennale. Nel 2022, la produzione di vino della **Nuova Zelanda** è di **3,8 Mio hl** (+44%/2021). Se nel 2021 la Nuova Zelanda è stato l'unico tra i maggiori paesi produttori dell'emisfero australe a registrare una vendemmia inferiore alla media, nel 2022 ha invece assistito a una produzione vinicola record. Le condizioni meteorologiche eccellenti, insieme all'elevata domanda internazionale, hanno certamente contribuito al volume particolarmente alto di questo raccolto.

<sup>4</sup>Il declino della produzione di vino in Cina si deve, tra i vari fattori, al calo della domanda interna e ad alcuni problemi strutturali, quali le condizioni climatiche difficili, i vincoli tecnologici e la produttività del settore complessivamente bassa.





Fig. 4 • Produzione di vino (esclusi succhi e mosti) nei principali paesi<sup>5</sup>

Mio hl	2018	2019	2020	2021 Provv.	2022 Prev.	22/21 % Var.	2022 % mondo
Italia	54,8	47,5	49,1	50,2	49,8	-1%	19,3%
Francia	49,2	42,2	46,7	37,6	45,6	21%	17,7%
Spagna	44,9	33,7	40,9	35,5	35,7	1%	13,8%
USA	26,1	25,6	22,8	24,1	22,4	-7%	8,7%
Australia	12,7	12,0	10,9	14,8	12,7	-14%	4,9%
Cile	12,9	11,9	10,3	13,4	12,4	-7%	4,8%
Argentina	14,5	13,0	10,8	12,5	11,5	-8%	4,4%
Sudafrica	9,5	9,7	10,4	10,8	10,2	-6%	3,9%
Germania	10,3	8,2	8,4	8,4	8,9	6%	3,5%
Portogallo	6,1	6,5	6,4	7,4	6,8	-8%	2,6%
Russia	4,3	4,6	4,4	4,5	4,7	4%	1,8%
Cina	9,3	7,8	6,6	5,9	4,2	-29%	1,6%
Romania	5,1	3,8	4,0	4,8	3,9	-19%	1,5%
Nuova Zelanda	3,0	3,0	3,3	2,7	3,8	44%	1,5%
Brasile	3,1	2,2	2,3	2,9	3,2	9%	1,2%
Ungheria	3,7	2,7	2,9	3,1	2,9	-6%	1,1%
Austria	2,8	2,5	2,4	2,5	2,3	-5%	0,9%
Georgia	1,7	1,8	1,8	2,1	2,1	2%	0,8%
Grecia	2,2	2,4	2,3	2,5	2,1	-14%	0,8%
Moldova	1,9	1,5	0,9	1,4	1,4	-2%	0,5%
Svizzera	1,1	1,0	0,8	0,6	1,0	63%	0,4%
Altri paesi	15,3	14,4	14,0	13,4	10,6	-21%	4,1%
<b>Totale mondo</b>	<b>294</b>	<b>258</b>	<b>262</b>	<b>261</b>	<b>258</b>	<b>-1%</b>	<b>100%</b>

Dati in corsivo: stime dell'OIV  
Fonti: OIV, EC DG AGRI, FAO, istituti nazionali di statistica, stampa specializzata

©OIV

<sup>5</sup>Paesi con una produzione di vino pari o superiore a 1 Mio hl nel 2022.



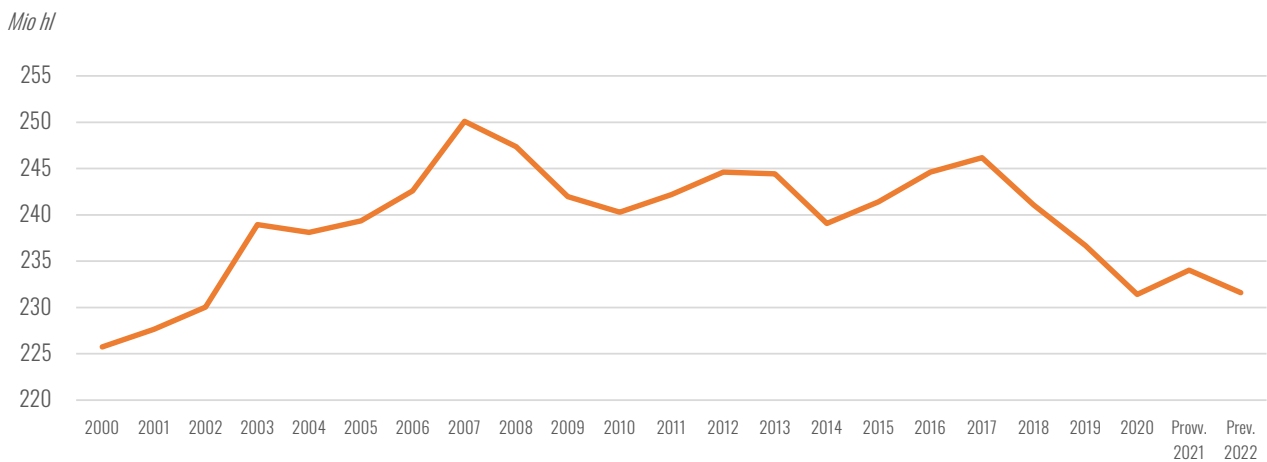
### 3 • CONSUMO DI VINO

**Il consumo mondiale di vino è stimato in 232 Mio hl per il 2022, segnando un calo di 2 Mio hl (-1%) rispetto al 2021.**

Dal 2018, il consumo mondiale di vino è andato regolarmente riducendosi. Questa tendenza negativa è attribuibile principalmente alla caduta del consumo di vino in Cina, che da allora ha perso in media circa 2 Mio hl l'anno. Questa situazione è andata aggravandosi nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, che ha gettato un'ombra sui principali mercati del settore vinicolo.

I consumi sono stati frenati dalle misure di confinamento, dalle difficoltà del canale Ho.Re.Ca. e dall'assenza di turismo. La revoca delle restrizioni alla circolazione di persone e merci nel 2021, insieme alla riapertura del canale Ho.Re.Ca. e alla ripresa di eventi e attività sociali hanno contribuito, come previsto, a un aumento dei consumi nella maggior parte del mondo. Nel 2022, però, il conflitto in Ucraina e la crisi energetica conseguente, insieme alle difficoltà della catena logistica, hanno portato a un forte aumento dei costi di produzione e di distribuzione. Ciò è risultato in un aumento significativo dei prezzi dei vini al consumo. In tale contesto esistono tuttavia marcate differenze nei comportamenti di consumo di vino fra le diverse regioni geografiche.

**Fig. 5 • Andamento del consumo mondiale di vino**



©OIV



### Tendenze nei principali paesi consumatori di vino

*Le stime dei livelli di consumo nazionali presentate in questa sezione devono essere interpretate con prudenza date le intrinseche limitazioni del metodo del “consumo apparente”<sup>6</sup>, in particolare per i numerosi paesi in cui i dati sulle variazioni degli stock, le perdite o gli usi industriali del vino non sono del tutto noti o valutati.*

Inel 2022 l'UE, che ha consumato un volume stimato in **111 Mio hl**, rappresenta il 48% del consumo mondiale di vino. Questo dato è inferiore del 2% rispetto al livello stimato del 2021 e porta il consumo di vino dell'UE appena al di sotto della propria media decennale. In termini relativi rispetto al consumo mondiale di vino, si è osservata nell'UE una riduzione significativa a partire dal 2000, quando il valore stimato era pari al 59%. A determinare questa situazione è l'effetto combinato dell'emergere di nuovi mercati sullo scenario mondiale e di una riduzione complessiva del consumo nei tradizionali paesi produttori dell'UE, nei quali oggi si consumano complessivamente circa 20 Mio hl di vino in meno rispetto al 2000 (-15%).

Nei confini dell'UE, la **Francia**, che nel 2022 ha consumato **25,3 Mio hl** di vino, rappresenta il principale paese consumatore (e il secondo a livello globale). Questo è il secondo anno consecutivo di crescita dopo il crollo dei consumi causato dalla crisi sanitaria del Covid-19. In Italia, secondo mercato in UE e terzo del mondo, il consumo di vino stimato per il 2022 è di 23,0 Mio hl, in calo del 5% rispetto al 2021, ma in linea con la media quinquennale. Mantenendo la posizione di terzo consumatore dell'UE (e quarto a livello mondiale), la **Germania** ha segnato un consumo di **19,4 Mio hl** nel 2022 (-3%/2021). La **Spagna** si mantiene stabile a **10,3 Mio hl** nel 2022 (-0,1%/2021), in linea con il livello pre-pandemico. Il **Portogallo**, con **6,0 Mio hl**, nel 2022 segna una crescita del suo livello di consumo non solo rispetto al 2021 (+14%), ma anche rispetto alla propria media quinquennale (+19%). La **Romania** (**3,7 Mio hl**, -0,2%/2021) rimane stabile. I **Paesi Bassi** (**3,6 Mio hl**, -3%/2021) registrano un andamento negativo rispetto al 2021, ma all'incirca in linea con la propria media quinquennale. L'**Austria** (**2,4 Mio hl**, -0,4%/2021) registra una tendenza di consumo stabile rispetto agli ultimi anni. Anche la **Repubblica ceca** (**2,2 Mio hl**, +0,3%/2021) non registra significative variazioni rispetto al 2021, seppure l'andamento sia in crescita del 6% rispetto alla media quinquennale. **Belgio** (**2,0 Mio hl**, -15%/2021) e **Svezia** (**2,0 Mio hl**, -6%/2021) vedono entrambi una contrazione dei propri livelli di consumo nel 2022, sia annualmente che rispetto alle proprie medie quinquennali.

Sempre in Europa, ma fuori dall'UE, il **Regno Unito** – quinto maggior consumatore al mondo – mostra una leggera contrazione dei consumi nel 2022, stimati in **12,8 Mio hl** (-2%/2021) Il consumo di vino della **Russia** è stimato in **10,8 Mio hl**, in crescita del 3% rispetto al 2021, confermando la tendenza positiva avviata nel 2018. In **Svizzera** il consumo di vino è in crescita per il secondo anno consecutivo, attestandosi a **2,6 Mio hl** (+3%/2021).

Gli **USA** si confermano nel 2022 il paese con il più alto consumo di vino al mondo. Con un volume stimato di **34,0 Mio hl**, in crescita di quasi il 3% rispetto 2021, il consumo statunitense si è riportato ai livelli pre-pandemici.

Guardando ai mercati asiatici, le stime del consumo di vino in **Cina** nel 2022 indicano un valore di **8,8 Mio hl**, con un calo del 16% rispetto al 2021. Ciò si deve alla complessiva contrazione della domanda interna, che ha avuto un impatto significativo sulla riduzione del consumo mondiale, come già menzionato. In **Giappone**, secondo paese per consumo di vino in Asia, si stima nel 2022 un consumo di **3,4 Mio hl** di vino (+2%/2021), in calo del 3% rispetto alla media quinquennale.

In America del Sud, il maggior paese consumatore del 2022 è l'**Argentina**, con **8,3 Mio hl**, in calo dell'1,3% rispetto al 2021. Una conferma dell'andamento negativo avviatosi dall'inizio del secolo. Il **Brasile**, secondo mercato dell'America meridionale, con un livello di **3,6 Mio hl** nel 2022, segna una contrazione dei consumi del 12,9% rispetto ai livelli record registrati nel 2020 e nel 2021.

In **Sudafrica**, il consumo 2022 è stimato in **4,6 Mio hl**, in aumento del 16% rispetto al 2021. Si tratta del livello di consumo più alto mai registrato.

Il consumo di vino 2022 in **Australia** è stimato in **5,5 Mio hl** (-3%/2021), in calo per il secondo anno consecutivo e inferiore del 2% alla media quinquennale.

<sup>6</sup> Il consumo apparente di vino è un indicatore approssimato del consumo ottenuto dalla somma della produzione e delle importazioni e dalla sottrazione delle esportazioni, rettificando il valore in base alle variazioni degli stock.

<sup>7</sup> Questo consumo apparente deve essere interpretato con cautela, perché i bassi livelli di produzione, come quelli registrati nel 2019-2022, e l'ampia revisione dei dati compiuta dall'Ufficio nazionale di statistica cinese (NBS) possono influire fortemente sulla stima del volume consumato nel 2022.

**Fig. 6 • Consumo di vino nei principali paesi consumatori<sup>8</sup>**

<i>Mio hl</i>	2018	2019	2020	2021 Provv.	2022 Prev.	22/21 % Var	2022 % mondo
USA	33,7	34,3	32,9	33,1	34,0	2,8%	15%
Francia	26,0	24,7	23,2	24,9	25,3	1,5%	11%
Italia	22,4	22,6	24,2	24,2	23,0	-5,0%	10%
Germania	20,0	19,8	19,8	19,9	19,4	-2,5%	8%
Regno Unito	12,9	13,0	13,2	13,1	12,8	-2,2%	6%
Russia	9,9	10,0	10,3	10,5	10,8	3,3%	5%
Spagna	10,7	10,2	9,2	10,3	10,3	-0,1%	4%
Cina	17,6	15,0	12,4	10,5	8,8	-16,0%	4%
Argentina	8,4	8,9	9,4	8,4	8,3	-1,3%	4%
Portogallo	5,1	5,4	4,4	5,3	6,0	14,3%	3%
Australia	5,3	5,8	6,0	5,7	5,5	-3,2%	2%
Sudafrica	4,2	3,9	3,1	3,9	4,6	15,8%	2%
Canada	4,9	4,7	4,4	4,2	4,2	-0,4%	2%
Romania	3,9	3,7	3,2	3,7	3,7	-0,2%	2%
Paesi Bassi	3,6	3,5	3,7	3,7	3,6	-3,4%	2%
Brasile	3,3	3,6	4,1	4,1	3,6	-12,9%	2%
Giappone	3,5	3,5	3,5	3,3	3,4	1,7%	1%
Svizzera	2,4	2,6	2,5	2,6	2,6	2,6%	1%
Austria	2,4	2,3	2,3	2,4	2,4	-0,4%	1%
Repubblica ceca	2,0	2,2	2,1	2,2	2,2	0,3%	1%
Belgio	2,7	2,7	2,7	2,4	2,0	-14,5%	1%
Svezia	2,1	2,0	2,1	2,1	2,0	-5,9%	1%
Altri paesi	34,2	32,4	32,8	33,6	33,1	-1,4%	14%
<b>Totale mondo</b>	<b>241</b>	<b>237</b>	<b>231</b>	<b>234</b>	<b>232</b>	<b>-1,0%</b>	<b>100%</b>

Dati in corsivo: stime dell'OIV  
Fonti: OIV, EC DG AGRI, FAO, istituti nazionali di statistica, stampa specializzata

©OIV

<sup>8</sup> Paesi con un consumo di vino pari o superiore a 2 Mio hl nel 2022.





## 4 • COMMERCIO INTERNAZIONALE DI VINO

Alle criticità del commercio mondiale nel 2020, dovute alle restrizioni per la pandemia da Covid-19, è seguito un anno di crescita record che sembrava poter riportare il mercato mondiale delle esportazioni di vino in carreggiata, ma le esportazioni del 2022 sono state duramente colpite dal conflitto in Ucraina e dalla conseguente crisi energetica che ha generato una forte spinta inflazionistica in tutte le principali economie. Inoltre, il 2022 è stato segnato da difficoltà della catena logistica che hanno comportato un significativo rallentamento dei trasporti via mare. Tale combinazione di eventi si è tradotta in un volume complessivo di vino esportato più basso ma a un prezzo medio ben maggiore (+15% rispetto al 2021), con un valore mondiale delle esportazioni di vino stimato in 37,6 Mrd EUR, il dato più alto mai registrato. Si deve però notare che questa forte crescita dei prezzi è dovuta principalmente all'aumento dei costi sostenuti da produttori, importatori, distributori e rivenditori.

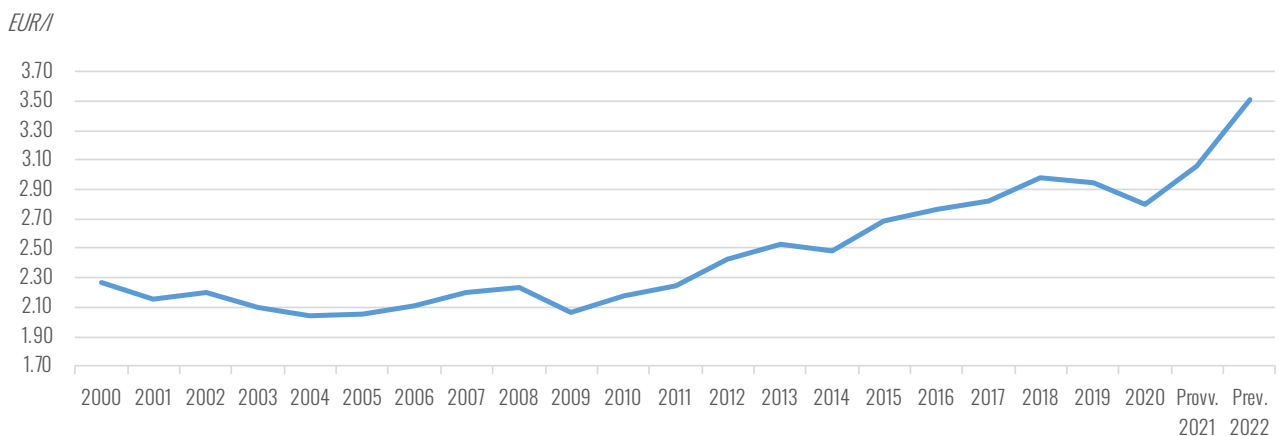
### Volume degli scambi mondiali

**Nel 2022 il volume globale delle esportazioni ha raggiunto i 107 Mio hl, in calo del 5% rispetto al volume storicamente alto del 2021.** L'Italia è il maggior esportatore del 2022, con 21,9 Mio hl esportati e una quota del mercato mondiale pari al 20%. Salvo poche eccezioni, le esportazioni a livello nazionale hanno segnato nel 2022 una tendenza per lo più negativa in termini di volume. I paesi che hanno maggiormente contribuito a questo calo dei volumi degli scambi mondiali sono Spagna (-2,4 Mio hl/2021), Argentina (-0,7 Mio hl/2021), Francia (-0,7 Mio hl/2021), USA (-0,5 Mio hl/2021) e Sudafrica (-0,4 Mio hl/2021). Tra i principali paesi esportatori, solo Australia e Canada non hanno registrato il segno meno rispetto ai volumi esportati nel 2021.

### Valore degli scambi mondiali

Nonostante la contrazione dei volumi, il valore complessivo delle esportazioni di vino 2022 segna un record positivo, con 37,6 Mrd EUR, +9% rispetto al 2021. Questo è conseguenza dell'impennata dei prezzi di esportazione in tutti i principali paesi esportatori di vino. In termini di valore, nel 2022 la Francia si conferma maggior esportatore mondiale, con un valore delle esportazioni di vino di 12,3 Mrd EUR, rappresentando circa un terzo del valore delle esportazioni mondiali. I paesi che hanno contribuito maggiormente a questa significativa crescita del valore a livello mondiale sono Francia (+1,2 Mrd EUR/2021), Italia (+717 Mio EUR/2021), Cile (+154 Mio EUR/2021) e USA (+148 Mio EUR/2021).

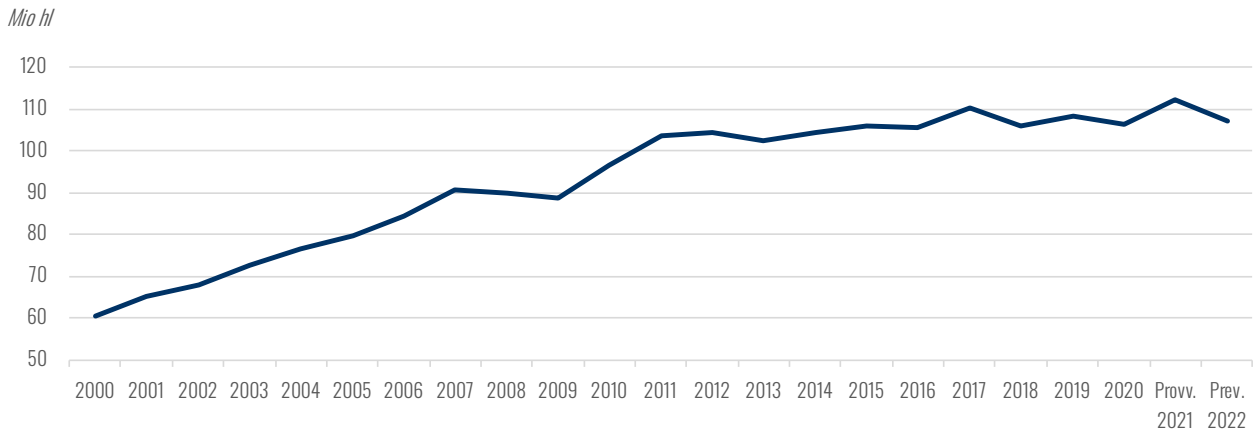
Fig. 7 • Andamento della media dei prezzi delle esportazioni mondiali di vino



©OIV

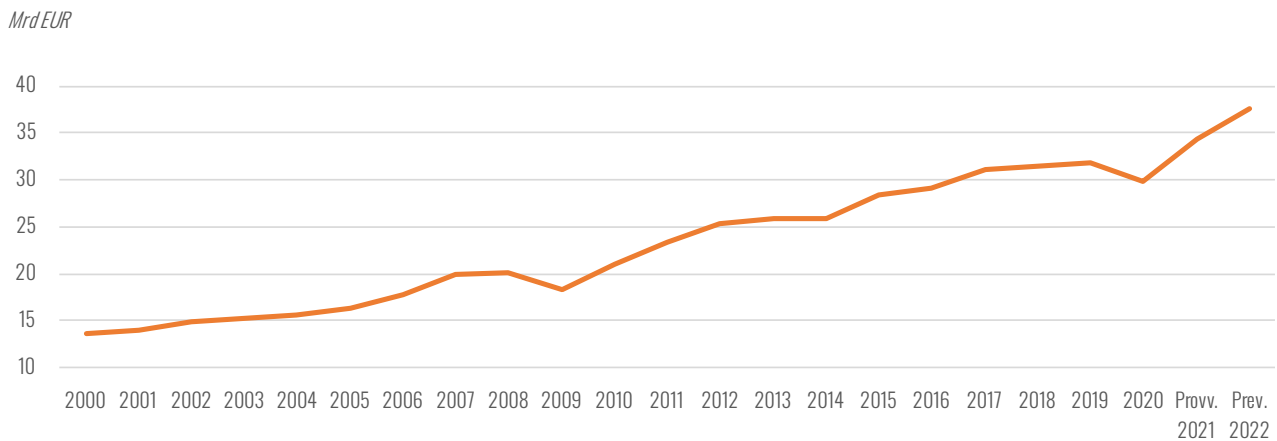


**Fig. 8 • Andamento del commercio internazionale di vino in volume**



©OIV

**Fig. 9 • Andamento del commercio internazionale di vino in valore**



©OIV



### Commercio mondiale per tipo di prodotto

I vini in bottiglia (<2 litri) rappresentano nel 2022 il 53% del commercio globale in termini di volume, una quota in linea con quella degli ultimi dieci anni. In termini di valore, i vini imbottigliati rappresentano nel 2022 il 68% del totale delle esportazioni di vino nel mondo. Le esportazioni complessive di vini in bottiglia sono calate del 4% in volume, ma cresciute del 7% in valore rispetto al 2021. Nel 2022, il prezzo medio di esportazione osservato per questa categoria è stato di 4,5 EUR/l.

I vini spumanti hanno registrato una prestazione molto positiva nel 2022 e sono stati l'unica categoria che ha segnato una crescita sia in volume che in valore. I vini spumanti rappresentano solo l'11% del volume globale esportato, ma il 23% del valore delle esportazioni globali, attestandosi quale seconda categoria in termini di valore dopo il vino fermo imbottigliato. Rispetto al 2021, i vini spumanti sono cresciuti del 5% in volume e del 18% in valore. Francia, Italia e Spagna sono di nuovo i tre principali esportatori di vino spumante, con rispettivamente il 17%, il 24% e l'8% del loro volume totale di esportazioni e il 38%, il 28% e il 17% del loro valore totale delle esportazioni di vino del 2022. Nel 2022, il prezzo medio di esportazione osservato è stato di 7,7 EUR/l.

La categoria **Bag-in-Box® (BiB)** si riferisce ai vini presenti in commercio in contenitori di capacità superiore ai 2 litri ma inferiore ai 10 litri. Nel 2022, il BiB rappresenta una quota del 4% in termini di volume e del 2% in termini di valore sul totale delle esportazioni mondiali. Rispetto al 2021, nel 2022 questa categoria ha visto il suo volume contrarsi del 4% e il suo valore crescere del 6%. Il prezzo di esportazione medio è stato di 1,8 EUR/l.

Le esportazioni di **vino sfuso (>10 litri)** seconda categoria in termini di volume, hanno registrato un calo dei volumi del 7% rispetto al 2021, ma una crescita in termini di valore del 5%. Sebbene il vino sfuso rappresenti il 32% del volume totale delle esportazioni di vino a livello globale, il suo valore è pari ad appena il 7% del totale delle esportazioni di vino. Nel 2022 questa categoria ha registrato un prezzo medio di esportazione di 0,8 EUR/l.

Fig. 10 • Scomposizione del commercio internazionale di vino per tipologia di prodotto

#### Commercio mondiale di vino

Volume (Mio hl)		Valore (Mrd EUR)		Tipo	Struttura verticale 2022		Var. 22/21	
2021	2022	2021	2022		volume	valore	volume	valore
112,3	107,0	34,4	37,6	In bottiglia (<2l)	53%	68%	-4%	7%
				Spumante	11%	23%	5%	18%
				BiB	4%	2%	-4%	6%
variaz. del -4,7%		variaz. del 9,4%		Sfuso (> 10 l)	32%	7%	-7%	5%

Sources: OIV, GTA

©OIV



### Principali esportatori di vino

Il commercio internazionale di vino è dominato da tre paesi UE (Italia, Spagna e Francia), che hanno esportato congiuntamente 57 Mio hl nel 2022, ossia il 53% del totale.

In termini di volume, tutti e tre questi paesi hanno visto una contrazione rispetto al 2021, sebbene di diversa portata: **l'Italia** ha esportato **21,9 Mio hl** (appena -0,6% rispetto al 2021), la **Spagna** con **21,2 Mio hl** esportati ha visto il maggior declino rispetto al 2021 (-11%) e la **Francia** con **14,0 Mio hl**, ha registrato un -5% rispetto al 2021.

In termini di valore, la **Francia** si conferma nel 2022 primo esportatore mondiale con **12,3 Mrd EUR** (+10,9%/2021), seguita dall'**Italia** (**7,8 Mrd EUR**, +10,1%/2021) e dalla **Spagna** (**3,0 Mrd EUR**, +3,1%/2021). Questi tre paesi rappresentano il 61% delle esportazioni mondiali in valore.

In media, la categoria di vini che ha registrato le prestazioni migliori in termini di valore è quella dei vini spumanti, con +19% rispetto al 2021 sia in Francia che in Italia. Il vino imbottigliato e il vino sfuso hanno visto una crescita, seppur limitata, eccetto per lo sfuso francese, che si è contratto del 29% in volume e del 17% in valore.

Tra gli altri grandi paesi esportatori dell'UE, la **Germania** (sesto esportatore mondiale) ha visto una riduzione del volume esportato (**3,5 Mio hl**, -6%/2021), ma un crescita del 4% del suo valore, attestandosi a **1,0 Mrd EUR**. Il **Portogallo**, settimo esportatore mondiale, presenta una situazione più stabile nel 2022, con -0,4% in volume (**3,3 Mio hl**) e +1,3% in valore (**940 Mio EUR**). In entrambi i paesi, il valore delle esportazioni di vini spumanti e di sfuso hanno segnato crescite 2022 molto alte.

In America del Sud, il **Cile** (quarto esportatore mondiale) ha visto una riduzione del volume di vino esportato del 4% rispetto al 2021 (**8,3 Mio hl**) e una crescita del 9% in valore (**1,7 Mrd EUR**). Tra i principali esportatori, il paese che ha registrato la contrazione maggiore per volume in termini relativi è di gran lunga **l'Argentina**, le cui esportazioni sono scese dai 3,3 Mio hl del 2021 ai **2,7 Mio hl** del 2022, in calo del 21%. Questa contrazione è da attribuirsi principalmente alle cattive prestazioni del vino imbottigliato (-7%) e di quello sfuso (-35%). Ciò nonostante, il valore delle esportazioni si attesta a **752 Mio EUR** (+7,4%/2021), spinto dai prezzi medi del vino imbottigliato e del vino spumante.

In **Australia**, dopo un 2021 difficile a causa del notevole aumento dei dazi cinesi che hanno fatto contrarre il volume del 17% e il valore del 24%, il commercio di vino è cresciuto leggermente nel 2022 sia in volume (**6,4 Mio hl**, +1,3%/2021) che in valore (**1,4 Mrd EUR**, +2%/2021).

Rispetto al 2021, la **Nuova Zelanda** registra maggiori volumi esportati nel 2022, con **3,0 Mio hl** (+3,8%) e una forte crescita del valore, che si attesta a **1,3 Mrd EUR** (+16%/2021). In questa annata molto positiva, la Nuova Zelanda registra aumenti delle esportazioni in tutte le categorie, sia in valore che in volume.

Il volume delle esportazioni di **vino sudafricano** nel 2022 cala dell'8,7% rispetto al 2021, scendendo a **4,4 Mio hl**, ma segnando una crescita in valore del 4%, con **660 Mio EUR**. Tutte le categorie hanno segnato aumenti in termini di valore eccetto il BiB, che ha perso l'1% rispetto all'anno precedente.

Nel 2022, gli **Stati Uniti d'America** hanno esportato **2,8 Mio hl**, in calo del 14,7% rispetto al 2021, mentre il valore (**1,4 Mrd EUR**) è aumentato dell'11,8%. L'aumento in valore è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi del vino in bottiglia, che da solo rappresenta il 52% delle esportazioni di vino USA. Si fa notare il deciso calo delle esportazioni di vino sfuso, che segnano un -27% in volume e un -14% in valore. Il vicino degli Stati Uniti, il **Canada**, è il 12° esportatore mondiale per volume nel 2022, con **2,1 Mio hl** (+2,4%/2021). Merita attenzione il fatto che il 99% delle sue esportazioni sono di vino sfuso, il che spiega il valore relativamente basso delle sue esportazioni, **81 Mio EUR** nel 2022 (+21%/2021).





Fig. 11 • Principali esportatori di vino<sup>9</sup>

	Volume (Mio hl)		Valore (Mrd EUR)		Tipo	Struttura verticale 2022		Variazione 2022/2021	
	2021	2022	2021	2022		volume	valore	volume	valore
Italia	22,0	21,9	7 116	7 834	In bottiglia (< 2 l)	57%	67%	-3%	7%
	variaz. del -0,6%		variaz. del 10,1%		Spumante	24%	28%	6%	19%
Spagna	23,6	21,2	2 895	2 984	BiB	2%	1%	-3%	6%
	variaz. del -10,2%		variaz. del 3,1%		Sfuso (> 10 l)	17%	4%	0%	13%
Francia	14,6	14,0	11 074	12 279	In bottiglia (< 2 l)	34%	63%	-10%	0%
	variaz. del -4,5%		variaz. del 10,9%		Spumante	8%	17%	2%	5%
Cile	8,7	8,3	1 664	1 818	BiB	3%	2%	10%	13%
	variaz. del -4,0%		variaz. del 9,3%		Sfuso (> 10 l)	55%	18%	-11%	11%
Australia	6,3	6,4	1 352	1 381	In bottiglia (< 2 l)	72%	60%	-2%	8%
	variaz. del 1,3%		variaz. del 2,2%		Spumante	17%	38%	5%	19%
Sudafrica	4,8	4,4	634	660	BiB	3%	1%	-11%	1%
	variaz. del -8,7%		variaz. del 4,0%		Sfuso (> 10 l)	8%	2%	-29%	-17%
Germania	3,7	3,5	1 000	1 036	In bottiglia (< 2 l)	58%	82%	-1%	10%
	variaz. del -5,9%		variaz. del 3,6%		Spumante	0%	1%	9%	21%
Portogallo	3,3	3,3	927	940	BiB	2%	2%	-12%	-8%
	variaz. del -0,4%		variaz. del 1,3%		Sfuso (> 10 l)	39%	16%	-8%	8%
USA	6,3	6,4	1 352	1 381	In bottiglia (< 2 l)	35%	72%	-8%	2%
	variaz. del 1,3%		variaz. del 2,2%		Spumante	2%	4%	5%	20%
Nuova Zelanda	4,8	4,4	634	660	BiB	5%	2%	14%	12%
	variaz. del -8,7%		variaz. del 4,0%		Sfuso (> 10 l)	58%	22%	7%	-2%
Argentina	3,3	2,7	700	752	In bottiglia (< 2 l)	36%	67%	-17%	4%
	variaz. del -20,5%		variaz. del 7,4%		Spumante	1%	4%	-22%	4%
Canada	2,1	2,1	67	81	BiB	7%	6%	-8%	-1%
	variaz. del 2,4%		variaz. del 21,0%		Sfuso (> 10 l)	56%	23%	-2%	4%
Italia	3,3	2,8	1 245	1 392	In bottiglia (< 2 l)	73%	78%	-7%	3%
	variaz. del -14,7%		variaz. del 11,8%		Spumante	10%	13%	2%	13%
USA	3,3	2,8	1 245	1 392	BiB	13%	7%	-19%	-11%
	variaz. del -14,7%		variaz. del 11,8%		Sfuso (> 10 l)	5%	2%	74%	46%
Nuova Zelanda	2,8	3,0	1 165	1 349	In bottiglia (< 2 l)	76%	90%	-5%	-1%
	variaz. del 3,8%		variaz. del 15,8%		Spumante	1%	1%	15%	20%
Argentina	3,3	2,7	700	752	BiB	11%	8%	2%	8%
	variaz. del -20,5%		variaz. del 7,4%		Sfuso (> 10 l)	12%	4%	32%	53%
Canada	2,1	2,1	67	81	In bottiglia (< 2 l)	52%	84%	-2%	16%
	variaz. del 2,4%		variaz. del 21,0%		Spumante	1%	2%	-13%	-10%
Italia	3,3	2,8	1 245	1 392	BiB	3%	3%	-3%	65%
	variaz. del -14,7%		variaz. del 11,8%		Sfuso (> 10 l)	43%	11%	-27%	-14%
Nuova Zelanda	2,8	3,0	1 165	1 349	In bottiglia (< 2 l)	57%	73%	5%	14%
	variaz. del 3,8%		variaz. del 15,8%		Spumante	1%	1%	43%	38%
Argentina	3,3	2,7	700	752	BiB	1%	1%	51%	73%
	variaz. del -20,5%		variaz. del 7,4%		Sfuso (> 10 l)	41%	25%	7%	20%
Canada	2,1	2,1	67	81	In bottiglia (< 2 l)	76%	92%	-7%	8%
	variaz. del 2,4%		variaz. del 21,0%		Spumante	1%	2%	15%	43%
Italia	3,3	2,8	1 245	1 392	BiB	0%	0%	-47%	-29%
	variaz. del -14,7%		variaz. del 11,8%		Sfuso (> 10 l)	23%	6%	-35%	-10%
Canada	2,1	2,1	67	81	In bottiglia (< 2 l)	0%	30%	14%	28%
	variaz. del 2,4%		variaz. del 21,0%		Spumante	0%	2%	-1%	18%
Italia	3,3	2,8	1 245	1 392	BiB	0%	1%	3%	10%
	variaz. del -14,7%		variaz. del 11,8%		Sfuso (> 10 l)	99%	67%	2%	19%

Fonti: OIV, GTA

©OIV

<sup>9</sup>Paesi con esportazioni di vino pari o superiori a 2 Mio hl nel 2022.



### Principali importatori di vino

Nel 2022, Stati Uniti d'America, Germania e Regno Unito sono stati i tre paesi che hanno importato più vino in termini di volume. Questi paesi importano il 38% del totale mondiale, per un volume complessivo pari a 41 Mio hl. In termini di valore ciò significa 13,1 Mrd EUR, ossia il 39% del totale mondiale.

Il maggior importatore per volume nel 2022 sono gli **USA**, con **14,4 Mio hl** (+3% rispetto al 2021). Gli USA nel 2022 si classificano primi anche in termini di valore delle importazioni di vino, con **7,0 Mrd EUR** (+17%/2021). Questo aumento in valore è spinto da tutte le categorie, con la sola eccezione del BiB. Il vino spumante è la categoria di prodotti con la crescita maggiore rispetto all'anno precedente: +20%/2021. In termini di volume, è il vino sfuso a essere maggiormente cresciuto, con un +10% rispetto al 2021.

In **Germania**, secondo paese importatore, le importazioni di vino nel 2022 sono calate sia in volume che in valore. Con una contrazione del 9,3% in volume, le importazioni di vino tedesche ammontano nel 2022 a **13,4 Mio hl**, per un valore di **2,7 Mrd EUR** (-4%/2021). Questa contrazione è dovuta alle importazioni di vino in bottiglia, che sono diminuite sia in volume (-8%) che in valore (-9%) rispetto al 2021.

Il **Regno Unito**, con **13,0 Mio hl**, si colloca al terzo posto per volume nel 2022 (-2%/2021). In termini di valore, le importazioni nel Regno Unito sono cresciute del 22,1%, raggiungendo i **4,8 Mrd EUR**. Questa crescita eccezionale tocca tutte le categorie, ma merita attenzione l'espansione dei vini spumanti, il cui valore è aumentato del 41% rispetto al 2021.

Per quanto concerne gli altri importatori principali dell'UE, la **Francia** registra importazioni pari a **6,1 Mio hl**, con una crescita del 3,4% in termini di volume tra il 2021 e il 2022 e una notevole crescita in valore (+20%), con **988 Mio EUR**. Il vino sfuso, che rappresenta la parte maggiore (il 75%) dei volumi importati nel 2022, è cresciuto del 4% in volume e del 30% in valore.

I **Paesi Bassi**, con una calo del 6% dei volumi importati rispetto al 2021, scendono a **4,6 Mio hl** nel 2022, mentre il valore ha visto un'espansione del 5%, con **1,5 Mrd EUR**. Sia il vino imbottigliato che il vino spumante, che insieme rappresentano il 96% del valore totale delle importazioni di vino olandesi, sono cresciuti del 5% rispetto al 2021.

Il quinto maggior importatore per volume è il **Canada**. Le importazioni canadesi nel 2022 si sono attestate a un volume di **4,2 Mio hl** (-0,3%/2021) e sono cresciute del 14% in valore, ammontando a **2,2 Mrd EUR**. I vini spumanti hanno registrato la crescita maggiore nel 2022, con +11% in volume e +21% in valore, seguiti dal vino in bottiglia (+2% in volume e +14% in valore).

Nel 2022 la **Russia** ha importato un volume di **3,9 Mio hl**, in crescita del 5% rispetto al 2021, mentre i dati sui valori e la scomposizione del volume e del valore per tipo di prodotto non sono stati ancora pubblicati.

Il **Belgio**, con un volume di **3,3 Mio hl** per un valore di 1,3 Mrd EUR, nel 2022 ha segnato una contrazione dei volumi (-4%) e una crescita del valore (+3%). Un andamento simile si è visto in tutte le categorie ad eccezione del BiB, che non è cresciuto in valore rispetto al 2021.

I volumi importati in **Portogallo** nel 2022 sono pari a **2,8 Mio hl** di vino (-4%/2021), per un valore di **188 Mio EUR** (+12%/2021). Il vino sfuso rappresenta il 74% del totale delle importazioni 2022.

Tra i principali paesi importatori, l'**Italia**, con **2,2 Mio hl**, ha segnato la maggior riduzione in volume (-29%/2021), principalmente a causa della contrazione della domanda di vino sfuso (-28%), che rappresenta l'85% delle importazioni di vino italiane. Tuttavia, la marcata crescita del valore delle importazioni di vini spumanti (+36%) ha portato a un aumento complessivo del valore delle importazioni totali pari al 23% rispetto al 2021, raggiungendo i **500 Mio EUR**.

La **Svezia** ha aumentato leggermente le proprie importazioni di vino nel 2022 (+0,5%), con un volume di **2,1 Mio hl** e un valore di **778 Mio EUR** (+4%/2021). La Svezia è uno dei maggiori importatori mondiali di BiB: questo rappresenta il 27% del volume importato totale e il 14% del valore.

I principali importatori di vino del continente asiatico sono la Cina e il Giappone. Nel 2022, la **Cina** ha importato un volume di vino pari a **3,4 Mio hl** (-21%/2021), per un valore di **1,4 Mrd EUR** (-4%/2021). Il segno meno è comparso per le due principali categorie di vino importato in Cina: il vino sfuso (-12%) e il vino imbottigliato (-24%), che congiuntamente rappresentano il 97% del volume e il 93% del valore nel 2022.

Nel 2022 aumentano le importazioni del **Giappone** sia in volume (**2,7 Mio hl**, +9%/2021) sia in valore (>**1,8 Mrd EUR**, +23%/2021). Il vino spumante, che rappresenta il 39% del valore delle importazioni giapponesi, ha registrato nel 2022 un aumento del 15% in termini di volume e del 26% in termini di valore.



Fig. 12 • Principali importatori di vino<sup>10</sup>

	Volume (Mio hl)		Valore (Mio EUR)		Tipo	Struttura verticale 2022		Variazione 2022/2021	
	2021	2022	2021	2022		volume	valore	volume	valore
USA	13,9	14,4	5 975	6 996	In bottiglia (< 2 l)	51%	67%	-1%	16%
					Spumante	14%	27%	5%	20%
					BiB	1%	0%	-19%	-3%
	variaz. del 3,3%		variaz. del 17,1%		Sfuso (> 10 l)	34%	6%	10%	19%
Germania	14,8	13,4	2 859	2 745	In bottiglia (< 2 l)	39%	63%	-8%	-9%
					Spumante	5%	18%	-7%	6%
					BiB	2%	2%	36%	23%
	variaz. del -9,3%		variaz. del -4,0%		Sfuso (> 10 l)	54%	17%	-10%	3%
Regno Unito	13,2	13,0	3 950	4 821	In bottiglia (< 2 l)	49%	61%	-6%	17%
					Spumante	13%	25%	0%	41%
					BiB	2%	1%	157%	92%
	variaz. del -1,6%		variaz. del 22,1%		Sfuso (> 10 l)	37%	13%	2%	12%
Francia	5,9	6,1	822	988	In bottiglia (< 2 l)	16%	59%	0%	18%
					Spumante	6%	13%	5%	15%
					BiB	2%	2%	1%	12%
	variaz. del 3,4%		variaz. del 20,2%		Sfuso (> 10 l)	75%	26%	4%	30%
Paesi Bassi	4,9	4,6	1 441	1 507	In bottiglia (< 2 l)	n/a	84%	n/a	5%
					Spumante	n/a	12%	n/a	5%
					BiB	n/a	2%	n/a	32%
	variaz. del -6,2%		variaz. del 4,6%		Sfuso (> 10 l)	n/a	1%	n/a	-38%
Canada	4,2	4,2	1 905	2 167	In bottiglia (< 2 l)	67%	84%	2%	14%
					Spumante	6%	11%	11%	21%
					BiB	2%	1%	-18%	-6%
	variaz. del -0,3%		variaz. del 13,7%		Sfuso (> 10 l)	25%	3%	-6%	4%
Russia	3,7	3,9	-	-	In bottiglia (< 2 l)	n/a	n/a	n/a	n/a
					Spumante	n/a	n/a	n/a	n/a
					BiB	n/a	n/a	n/a	n/a
	variaz. del 4,8%				Sfuso (> 10 l)	n/a	n/a	n/a	n/a
Cina	4,2	3,4	1 431	1 369	In bottiglia (< 2 l)	65%	85%	-24%	-5%
					Spumante	2%	6%	-27%	-14%
					BiB	1%	1%	-23%	1%
	variaz. del -20,6%		variaz. del -4,3%		Sfuso (> 10 l)	32%	8%	-12%	19%
Belgio	3,5	3,3	1 258	1 291	In bottiglia (< 2 l)	59%	64%	-1%	2%
					Spumante	19%	29%	-5%	5%
					BiB	7%	3%	-13%	-8%
	variaz. del -4,4%		variaz. del 2,6%		Sfuso (> 10 l)	15%	6%	-11%	3%
Portogallo	3,0	2,8	169	188	In bottiglia (< 2 l)	21%	30%	-6%	8%
					Spumante	2%	17%	5%	22%
					BiB	3%	2%	36%	61%
	variaz. del -4,4%		variaz. del 11,7%		Sfuso (> 10 l)	74%	51%	-6%	10%
Giappone	2,4	2,7	1 441	1 770	In bottiglia (< 2 l)	62%	57%	6%	20%
					Spumante	17%	39%	15%	26%
					BiB	6%	2%	20%	30%
	variaz. del 8,9%		variaz. del 22,9%		Sfuso (> 10 l)	15%	2%	11%	22%
Italia	3,1	2,2	408	500	In bottiglia (< 2 l)	9%	20%	-18%	9%
					Spumante	6%	63%	0%	36%
					BiB	1%	0%	137%	44%
	variaz. del -28,8%		variaz. del 22,6%		Sfuso (> 10 l)	85%	17%	-28%	1%
Svezia	2,1	2,1	750	778	In bottiglia (< 2 l)	48%	59%	2%	6%
					Spumante	13%	21%	0%	0%
					BiB	27%	14%	3%	8%
	variaz. del 0,5%		variaz. del 3,7%		Sfuso (> 10 l)	12%	6%	-11%	0%

Fonti: OIV, GTA

©OIV

<sup>10</sup> Paesi con importazioni di vino pari o superiori a 2 Mio hl nel 2022.





Grazie! Seguici.



Organizzazione internazionale della vigna e del vino  
Organizzazione intergovernativa  
Istituita il 29 novembre 1924 • Rifondata il 3 aprile 2001

**OIV**